



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2020 - Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 67

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' AL PARAGRAFO 12 DELL'ALLEGATO B

1) Titolo

SFIDE - Sviluppo della solidarietà, Fiducia tra generazioni, Dinamismo dei giovani, Economia etica

2) Durata

Indicare la durata in mesi (non inferiore a 12- TERMINE MASSIMO PROGETTO 31.07.2022)

Numero mesi 14, dallo 01.06,2021 al 31.07.2022

3) Descrizione del progetto (massimo 100 righe)

Descrivere sinteticamente l'idea progettuale, il contesto di riferimento, il processo di identificazione dei bisogni e di costruzione della rete, le diverse fasi di attuazione del progetto, gli obiettivi prefissati, l'ambito territoriale e i risultati attesi (Descrizione focalizzata e di chiara esposizione).

Perseguire ben-essere, qualità della vita, sostenibilità, ci sfida ad affrontare temi che la pandemia da Covid 19 ha fatto emergere con maggior evidenza: l'importanza della relazione tra le persone, la sollecitazione ad azioni di sistema che veda la strutturazione di partnership pubblico-privato e reti istituzionali, l'innovazione nelle modalità di risposta ai bisogni espressi e latenti della Comunità. Le giovani generazioni sono protagoniste di questo nuovo corso. Ai giovani va garantita un'educazione di qualità che si alimenta della loro creatività, competenza, disponibilità, senso di responsabilità da mettere a disposizione della Comunità. La sfida ad affrontare le conseguenze della pandemia, potendo contare sull'esperienza maturata dai soggetti pubblici e privati, partecipanti a questa proposta, ci stimola a proporre una serie di azioni, di carattere interdisciplinare al fine di sostenere il welfare istituzionale, trasferire competenze ed esperienze positive maturate nel terzo settore, generare nuove e più attuali forme di sostegno sociale alle fasce più a rischio di disagio, emarginazione, solitudine coinvolgendo e formando sempre più giovani in esperienze di cittadinanza attiva e forme di solidarietà.

I tre ambiti tra loro interconnessi e rispondenti agli atti di indirizzo sono: 1) attività di promozione del volontariato, in particolare tra i giovani; 2) azioni di supporto e accompagnamento alle solitudini involontarie di anziani e soggetti in disagio di vario tipo con una rete di servizi anche a domicilio; 3) attivazione di una rete del terzo settore, che possa trasferire competenze e buone pratiche accompagnate da costante informazione e formazione, in linea con gli orientamenti ed alcuni progetti del Piano di zona territoriale.

Il progetto intende accogliere e perseguire come ulteriore area trasversale, la diffusione degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Onu, sui temi sociali, economici e della sostenibilità, mettendo a disposizione dei giovani saperi e competenze delle generazioni che ci hanno preceduto, valorizzando conoscenze e competenze informali e non formali, rafforzando quelle formali, favorendo processi di "costruzione di competenze" come leva strategica. Stimolare lo sviluppo di nuovi modelli, accanto a quelli in ambito economico/produttivo, di vicinanza alle persone in difficoltà con un approccio che punti sulla responsabilità, per incentivare comportamenti solidali, coesione ed inclusione. Le attività proposte, sono orientate su due direttrici:

a) promuovere senso civico e impegno volontario da parte di ragazzi/e con progetti concreti di scambio intergenerazionale, valorizzando saperi e competenze del passato in un'ottica contemporanea e più tecnologica, stimolando responsabilità, coinvolgimento e partecipazione al processo di sviluppo. Vorremmo mettere a fattor comune il motto "ognuno di noi può dare un contributo" nell'intento di stimolare nei giovani, cittadinanza attiva, inclusiva, rendere i temi della solidarietà, della salute, dello sviluppo sostenibile, pratica quotidiana con comportamenti diffusi, ridurre le disuguaglianze, creare coesione.

b) far maturare, alla luce del nuovo Codice, maggiori conoscenze, competenze e capacità di fare rete e scambio di buone prassi tra Enti del Terzo Settore a livello non solo territoriale locale ma interprovinciale.

Il contesto di riferimento: La pandemia ha profondamente mutato le relazioni tra le persone, l'uso e la fruibilità di servizi e degli spazi pubblici e privati. Si sono accentuate e moltiplicate situazioni di isolamento sociale, di minor accessibilità e possibilità di cura della persona, allargato a dismisura il gap generazionale rispetto all'uso della tecnologia digitale che si è rivelato ormai indispensabile per supplire, almeno in parte, alle difficoltà anzi accennate. La sfida che ci viene posta è quella di far reagire le Comunità con nuove modalità di ricezione delle necessità, di mobilitare tutte le risorse pubbliche e private, in particolare quelle caratterizzate da volontarietà, per darsi un nuovo modello di risposta ai bisogni espressi e latenti in rete ed in stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche.

Bisogni e costruzione della rete: Bisogni di relazione, di socialità, di sentirsi persone come risorsa sono tratti comuni alle generazioni dei più giovani e di quelle più mature anche se richiedono modalità molto diverse di risposte al problema dell'isolamento, anche involontario, che ha caratterizzato quest'ultimo periodo, accentuato dalla pandemia. Sensibilizzare i giovani a mettere a disposizione della Comunità parte del loro tempo, costituisce un investimento nella formazione di cittadini più consapevoli e responsabili. Nel contempo l'avvicinamento tra generazioni con spirito di mutualità e scambio di conoscenze e competenze ne connota il rapporto senza cedere alla tentazione assistenzialistica. La rete che si è costituita, tra partners e collaboratori molto diversi, accomunati da valori ed obiettivi comuni, seppur attivi in territori non contermini, costituisce l'opportunità di far interagire e scambiare esperienze e buone prassi da riproporre seppur con idonei adattamenti e a cimentarsi in attività innovative.

Fasi di attuazione: Dopo aver condiviso tra tutti gli attori della rete gli obiettivi generali/specifici, le attività e le azioni, i territori di riferimento, si rende necessario passare alla definizione della progettazione esecutiva che veda la partecipazione di tutti i partners e collaboratori che hanno aderito al progetto. Una cabina di regia ristretta, predisporrà e coordinerà le diverse fasi di attuazione e organizzazione nel dettaglio. Sarà indispensabile prevedere: a) un referente per ogni attività, assicurare il monitoraggio in itinere della loro realizzazione per verificarne l'efficienza, l'efficacia ed eventuali necessità di revisione; b) un sistema di documentazione e reportistica, per garantire informazione costante ai partners, eventuali, difficoltà, ed effettuare la verifica finale.

Obiettivo generale: Il progetto si propone di affrontare, come obiettivo generale, in coerenza con gli obiettivi di Agenda 2030, il tema dell'isolamento sociale, anche involontario, in particolare delle persone più vulnerabili, contribuendo ad integrare, potenziare, innovare le risposte già esistenti ai bisogni rilevati. In particolare, stimolando i giovani ad una maggior consapevolezza, senso civico, protagonismo e una loro messa a disposizione allo scambio intergenerazionale. Ci si propone di favorire una crescita complessiva del territorio in termini di coesione sociale, di attenzione e cura nei confronti delle situazioni di vulnerabilità, emarginazione e isolamento. Il supporto della rete potrà garantire, formazione ed un opportuno coordinamento pubblico privato.

Obiettivi specifici:

- favorire la crescita di senso di comunità, in particolare nei giovani, aumentando il numero di ragazzi/e che si impegnano in attività volontarie, assicurando supporto materiale e psicosociale a famiglie e persone vulnerabili
- incrementare e valorizzare lo scambio generazionale di saperi e competenze
- far conoscere e sperimentare modalità innovative dell'offerta di servizi in risposta ai bisogni in modo sistematico e coordinato con le istituzioni pubbliche

Ambito territoriale: L'ambito territoriale a cui si fa riferimento con la presente proposta interessa tre province: Padova, Vicenza e Belluno. Un territorio molto diversificato: città, piccoli centri, comunità montane, sul quale si possono sperimentare e poi mettere a sistema risposte innovative ai bisogni comuni rilevati, in collaborazione con le istituzioni pubbliche, Scuole (area principale di reclutamento di nuovi volontari), Comuni ed Azienda ULSS. In particolare sarà interessata la Città di Padova e comuni limitrofi (ass Domna), l'area del Bellunese (ass Dafne) e l'area del Vicentino (ass La famiglia del Palazzolo, ass Cave Canem, ass. ERA ass. Famiglie aperte sul mondo). Di dimensione regionale, rimane il coinvolgimento della Consulta Regionale dei ragazzi e delle ragazze (CRrr), Younicedf, federazione CNCA.

Risultati attesi: Il progetto intende stimolare contaminazioni positive tra generazioni, in un'ottica di welfare generativo, sensibilizzando, diffondendo e ampliando la pratica del volontariato, in particolare tra i giovani, mediante attività centrate sulla solidarietà intergenerazionale, sulla valorizzazione del tempo di giovani e anziani, sulla condivisione di esperienze e competenze. Le ricadute riteniamo possano essere molto significative su più versanti: nel breve, medio, lungo periodo, in particolare nel miglioramento della qualità di vita delle persone coinvolte. La cura delle relazioni, un rapporto peer to peer, il coinvolgimento ed il supporto

all'autodeterminazione dei soggetti più fragili e vulnerabili promuovono effetti valutabili anche in termini di miglioramento della salute. Le attività proposte costituiscono forma di empowerment personale e di comunità grazie alla creazione di nuovi legami tra le persone, i gruppi e le organizzazioni che condividono uno stesso problema e di conseguenza un più marcato incremento del capitale sociale di una determinata comunità locale

Ci si aspetta pertanto:

- un aumento significativo di giovani coinvolti in attività di servizio civico ed interventi di prossimità
- una riduzione del numero di persone isolate e contestuale aumento di scambi intergenerazionali di saperi, anche orientata a sani stili di vita, e ad una economia e consumo responsabile
- una messa a disposizione del welfare territoriale di energie volontarie nel sistema organizzato dei servizi sociosanitari del territorio.

4) Destinatari degli interventi

<i>Codice</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Numero complessivo</i>
1	Famiglia e minori	300
2	Disabili	30
3	Dipendenze	0
4	Anziani (65 anni e più)	100
5	Immigrati e nomadi	14
6	Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	0
7	Multiutenza	100

5) Personale retribuito (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale, ecc.)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 32	A 3	Collaboratore	14	2000
	B 6	dipendente + contratto occasionale	14	3000
	C 3	dipendente + contratto occasionale	14	3000
	D 20	dipendente + contratto occasionale	14	50000

6) Volontari (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	ODV, APS, Fondazione ONLUS di appartenenza	Rimborsi per spese effettivamente sostenute (€)
Tot: 60	B 10	Ass. Domna, Ass. Famiglia del Palazzolo, Ass. dafne, Auser BL, Ass. ERA, Occhi aperti, Amici del Villaggio	4000

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



REGIONE DEL VENETO

	D 40	Ass. Domna, Ass. Famiglia del Palazzolo, Ass. dafne, Auser BL, Ass. ERA, Occhi aperti, Amici del Villaggio	8000
	A 2, C 2	Amici del Villaggio	2000



REGIONE DEL VENETO

7) Specifiche attività progettuali (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- gli obiettivi di sistema
- l'eventuale indirizzo prioritario (paragrafo 2 Allegato B)
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, le attività di interesse generale, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale e Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A) Obiettivi specifici	1 Obiettivo generale: 4 - Area prioritaria: lettera a) e lettera d) 2 Obiettivo generale: 10 - Area prioritaria: lettera g) e lettera k) Obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none">- sensibilizzare, promuovere, aumentare i giovani impegnati nel volontariato;- educare al pensiero critico, all'azione responsabile allo sviluppo sostenibile;- creare alleanze tra pubblico, privato e terzo settore;- costituire una rete attiva per il welfare di comunità solidale, inclusivo e generativo;- attivare nuove forme di sostegno in risposta alla pandemia da Covid19
B) Obiettivi di sistema dell'Avviso: - welfare di comunità - territori inclusivi e sostenibili (Paragrafo 2 Allegato B)	Welfare di comunità, azioni n.: 1, 3, 4, 5, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27 Territori inclusivi e sostenibili, azioni n.: 2, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 23, 24, 25, 27
C) Indirizzo prioritario (Paragrafo 2 Allegato B)	Indirizzo prioritario n.2 (Rete di assistenza sociale a domicilio) azioni n.: 5, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25 Indirizzo prioritario n.4 (Promuovere, diffondere e praticare la cultura del volontariato) azioni n.: 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 30 Indirizzo prioritario n.5 (Formazione degli enti del Terzo settore) azioni n.: 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 17, 18, 19, 24, 26, 27, 29

D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Lettera Attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/17)	Codice e n. Destinatari (Tabella n. 4)	N. Volontari impiegati e attività svolta²	N. personale retribuito e attività svolta¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)
Obiettivo n.4 lettera a) Azione n. 1 Corso di accompagnamento ai volontari che potranno assumere il ruolo di tutor di persone in solitudine involontaria (disabilità o anziani)	a) interventi e servizi sociali	7: 20	C 1 D 20	A 1 B 1 C 1 D 3	Padova (Arcella), Bassano, Altopiano di Asiago, Belluno	Formare 20 nuovi volontari tutor	4000
Obiettivo n.4 lettera a) Azione n. 2 Co-progettazione con i destinatari del progetto, giovani e anziani, di una attività storico/culturale in Altopiano di Asiago. Incontro preparatorio, introduzione alla onoterapia. Percorso specifico per utenti con disabilità.	a) interventi e servizi sociali	4: 30 7: 10	D 4	D 2	Bassano, Altopiano di Asiago	Programmare le attività in Altopiano	2000
Obiettivo n.4 lettera a) Azione n. 3 Uscita presso l'Altopiano di Asiago con finalità di educazione storico/culturale e attività pratiche per far vivere le esperienze raccontate dagli anziani. Attività rivolta ai destinatari giovani, anziani e soggetti con disabilità.	l) formazione extra-scolastica	1: 10 2: 5 4: 10 7: 20	A 1 C 1 D 6	A 1 B 1 D 2	Altopiano di Asiago	Creare nuove relazioni tra 10 giovani e 20 anziani. Sperimentare Pet Therapy ai 30 partecipanti	15000
Obiettivo n.4 lettera a) Azione n. 4 Supporto logistico alle attività di onoterapia in zona montana. Istruzione ai giovani destinatari del progetto.	l) formazione extra-scolastica	7: 20	D 4	B 1 D 4	Bassano, altopiano di Asiago	Renderne possibile l'incontro all'aperto	5000

² Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

<p>Obiettivo n.4 lettera a) Azione n. 5</p> <p>Introduzione e sensibilizzazione dei giovani all'uso corretto delle tecnologie di comunicazione.</p> <p>Uso in campo civile e di protezione civile delle comunicazioni.</p> <p>Le relazioni a distanza giovani/anziani</p>	<i>l) formazione extra-scolastica</i>	<p>1: 20</p> <p>4: 10</p> <p>7: 10</p>	D 4	<p>A 1</p> <p>B 1</p> <p>D 2</p>	Bassano, sedi dei partner	Formare 20 giovani sul tema delle comunicazioni	3000
<p>Obiettivo n.4 lettera a) Azione n. 6</p> <p>Formazione sulle attività del centro "Pet Therapy" dell'Ulss7 e informazione sulla Dgr.3/2005</p>	<i>a) interventi e servizi sociali</i>	7: 20	D 2	<p>B 1</p> <p>D 1</p>	Bassano	Formare 20 nuovi volontari	2000
<p>Obiettivo n.4 lettera a) Azione n. 7</p> <p>Campagna informativa ai comitati provinciali Unicef sulle attività e azioni del progetto</p>	<i>e) interventi e servizi finalizzati alla sostenibilità</i>	<p>1: 60</p> <p>7: 7</p>	<p>C 1</p> <p>D 1</p>	0	Veneto	Divulgare le attività progettuali alla rete degli enti partecipanti e altri	2000
<p>Obiettivo n.4 lettera a) Azione n. 8</p> <p>Partecipazione del movimento giovanile Unicef del Veneto Youniced ad attività del progetto</p>	<i>w) promozione e tutela dei diritti umani</i>	7: 20	D 4	0	Veneto	Divulgare le attività progettuali in Veneto a giovani gruppi giovanili	2000
<p>Obiettivo n.4 lettera a) Azione n. 9</p> <p>Supporto, coinvolgimento nel progetto e attività di consultazione della Consulta Regionale dei ragazzi e delle ragazze</p>	<i>w) promozione e tutela dei diritti umani</i>	1: 30	<p>C1</p> <p>D 2</p>	<p>A 1</p> <p>B 1</p> <p>C 1</p> <p>D 3</p>	<p>Comuni della rete della Consulta Ragazzi del del Veneto CRrr</p> <p>VICENZA: Rosà, Pove del Grappa, Bassano</p> <p>VENEZIA: Noventa di Piave, San Donà di Piave, San Stino di Livenza, Eraclea, Cavallino tre Porti, Musile di Piave</p> <p>BELLUNO: Lozzo di</p>	Condividere le attività con la Consulta Regionale Ragazzi e Ragazze	1000



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

					Cadore; Santo Stefano di Cadore ROVIGO: Rovigo città VERONA: San Giovanni Lupatoto; Zevio; Palù TREVISO: Paese	
Obiettivo n.4 lettera a) Azione n. 10 Prosecuzione dell'attività di coinvolgimento delle realtà giovanili del progetto Giovani partecip@ttivi, Consulta Ragazzi del Veneto	w) promozione e tutela dei diritti umani	1:30	A 1 B 1 C 1 D 3	D 3	Veneto	Coinvolgere 20 realtà giovanili del territorio regionale 5000
Obiettivo n.4 lettera d) Azione n. 11 Diffusione, anche attraverso il gruppo YOUNICEF, della Convenzione (CRC) e degli obiettivi dell'Agenda 2030, con incontri divulgativi e distribuzione del materiale informativo	w) promozione e tutela dei diritti umani	7: 100	0	D 4	Veneto	Diffondere i principi della Convenzione Infanzia a 20 gruppi classe 1000
Obiettivo n.4 lettera d) Azione n. 12 Incontro sulle tecniche d'uso e del riciclo delle materie prime carta e cartone	e) interventi e servizi finalizzati alla sostenibilità ed economia circolare	1: 60	0	D 1	Bassano	Formare due gruppi classe sul tema 1000
Obiettivo n.4 lettera d) Azione n. 13 Incontro su: Economia circolare in un contesto industriale	e) interventi e servizi finalizzati alla sostenibilità ed economia circolare	1: 60	0	D 1	Bassano	Formare due gruppi classe sul tema 1000
Obiettivo n.4 lettera d) Azione n. 14 Edizione e divulgazione del magazine Giovani Partecip@ttivi che raccoglie le istanze dei giovani del Veneto	I) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale	1: 200 7: 10	B 1 D 1	B 1	Veneto	Produrre 4 edizioni del magazine Giovani Partecip@ttivi 4000
Obiettivo n.4 lettera d)	e) interventi e	1: 30	0	D 2	Comuni della rete della	Diffusione dell'Agenda 1000

Azione n. 15 Laboratori di Co-progettazione con Consulta Reg.le CRrr sulle modalità di diffusione dell' Agenda 2030	servizi finalizzati alla sostenibilità				Consulta Ragazzi del del Veneto CRrr	2030 nelle scuole del Veneto	
Obiettivo n.4 lettera d) Azione n. 16 Laboratorio pratico sul tema dell'ambiente per bambini e adolescenti	l) formazione extra- scolastica/educazion e al pensiero critico	1: 20 7: 20	D 1	D 1	Bassano	Formare 20 bambini/ragazzi sul tema	1000
Obiettivo n.10 lettera g) Azione n. 17 Partecipazione dei volontari al corso di affiancamento di animali da compagnia	a) interventi e servizi sociali	7: 20	D 1	D 1	Padova, Bassano, Belluno	Formare 20 nuovi volontari e diffondere la pratica	2000
Obiettivo n.10 lettera g) Azione n. 18 Attività di accompagnamento e scambio di esperienze di vita con persone anziane in strutture di aggregazione diurne	a) interventi e servizi sociali	4: 60 7: 10	D 3	A 1 B 1 C 1 D 3	Padova, Bassano, Belluno	Servizio di supporto, compagnia e scambio tra 20 anziani con 20 giovani	10000
Obiettivo n.10 lettera g) Azione n. 19 Partecipazione alla rete e attività rivolte ad anziani soli e soggetti in disabilità	a) interventi e servizi sociali	1: 20 2: 10 4: 20 7: 30	D 3	A 1 B 1 C 1	Comuni dei partner e collaboratori, altri da individuare	Creare una rete tra i partner	2500
Obiettivo n.10 lettera g) Azione n. 20 Accompagnamento diurno a ragazzi in disabilità autismo "Capanna degli eroi"	a) interventi e servizi sociali	2: 20 4: 10 5: 10 7: 10	D 4	D 2	Bassano, Rosà, Rossano V.to	Servizio di supporto a 20 ragazzi autistici	6000
Obiettivo n.10 lettera g) Azione n. 21 Incontri e scambio su usi, costumi e consuetudini tra nonni e bambini basato sulle parole	l) formazione extra- scolastica	1: 20 4: 10 5: 10 7: 10	D 1	D 1	Bassano Belluno	Creare legami. Scambio e incontro tra 20 giovani e 10 anziani.	2000
Obiettivo n.10 lettera g) Azione n. 22 Laboratorio delle tradizioni. La cucina, le	l) formazione extra- scolastica	4: 5 7: 10	D 1	D 1	Bassano, Rosà	Formare 10 ragazzi ai mestieri di un tempo/scambio saperi	2000



REGIONE DEL VENETO

attività artigianali. Scambio di esperienze anziani/giovani							
Obiettivo n.10 lettera g) Azione n. 23 Incontri preparatori e definizione degli interventi specifici in base ai destinatari del progetto individuati	a) interventi e servizi sociali	1: 10 7: 10	D 1	D 1	Bassano, sedi dei partner	Formare i partner sul tema della Pet Therapy	2000
Obiettivo n.10 lettera g) Azione n. 24 Sensibilizzazione alla pet therapy. Incontri con i destinatari del progetto, giovani e anziani, sul ruolo degli animali. Storia di un tempo e animali da compagnia oggi, scambio generazionale di esperienze. Interventi presso centri diurni anziani. Incontro in fattoria didattica.	a) interventi e servizi sociali	1: 20 4: 20 7: 20	D 3	A 1 C 1 D 3	Padova arcella, Bassano, Altopiano di Asiago, Belluno	Attivare il servizio di pet therapy nei comuni dei partner del progetto	2000
Obiettivo n.10 lettera g) Azione n. 25 Due incontri formativi con lo scopo di incentivare il volontariato dei giovani all'uso della Pet Therapy. Affiancamento dei nuovi volontari per incontrare anziani soli con animali da compagnia.	a) interventi e servizi sociali	7: 10	C 1 D 1	B 1 D 1	Padova, Bassano	Formare 10 nuovi volontari Pet Therapy	4000
Obiettivo n.10 lettera g) Azione n. 26 Divulgazione dei risultati del progetto Te.D con relativo materiale, a stakeholder da individuare, tramite i (DGR n. 426/2019 e 1252/2020)	a) interventi e servizi sociali	1: 20 7: 10	C 2	0	Bassano	Divulgare ai partner del progetto Te.D	1000
Obiettivo n.10 lettera k) Azione n. 27 Incontro tra i soggetti coinvolti all'interno di una struttura dell'Ulss7 da individuare	I) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di	7: 30	C 2	0	Bassano	Creare la rete tra partner del progetto. Diffondere il progetto	1000



REGIONE DEL VENETO

(DGR n. 426/2019 e 1252/2020)	interesse sociale						
Obiettivo n.10 lettera k) Azione n.28 Produzione di un docu-film (cortometraggio) che testimoni gli incontri giovani/anziani. Il luogo, storie di vita, conoscenze, competenze di ieri e di oggi.	I) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale	4: 10 5: 4 7: 50	C 1 D 3	A 1 B 1 D 2	Belluno	Produzione di un cortometraggio sul tema del progetto	6000
Obiettivo n.10 lettera k) Azione n.29 Partecipazione al Giffoni Short Films Festival, concorso internazionale di cortometraggio	I) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale	7: 50	C 1	C 1	Belluno, comuni della rete di progetto	Partecipazione a Giffoni Films festival	2000
Obiettivo n.10 lettera k) Azione n.30 Due incontri tra la Consulta regionale dei ragazzi e delle ragazze con il Consiglio Regionale del Veneto	w) promozione e tutela dei diritti umani	1: 20 7: 10	A 1 B 1 C 1 D 4	A 1 C 1 D 2	Venezia con i Comuni della rete della Consulta Ragazzi del del Veneto CRrr	Due incontri dei ragazzi/e del Veneto con il Consiglio regionale	6000

8) Partner (se presenti)

Elencare gli eventuali partner, indicare le attività realizzate da ciascun partner, descrivendone le principali caratteristiche e indicare l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	-Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale/Nazionale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanzia mento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
Domna	PS/PD0490	1, 18, 19	1 - Formazione tutor volontario Corso di accompagnamento ai volontari che potranno assumere il ruolo di tutor di	2000	12000

			<p>persone in solitudine involontaria (disabilità o anziani)</p> <p>18 - Incontro dei tutor volontari con gli anziani Attività di accompagnamento e scambio di esperienze di vita con persone anziane in strutture di aggregazione diurne</p> <p>19 - Rete assistenziale solitudini involontarie Partecipazione alla rete e attività rivolte ad anziani soli e soggetti in disabilità</p>		
La Famiglia del Palazzolo	VI0623	1, 18, 19, 20	<p>1 - Formazione tutor volontario Corso di accompagnamento ai volontari che potranno assumere il ruolo di tutor di persone in solitudine involontaria (disabilità o anziani)</p> <p>18 - Incontro dei tutor volontari con gli anziani Attività di accompagnamento e scambio di esperienze di vita con persone anziane in strutture di aggregazione diurne</p> <p>19 - Rete assistenziale solitudini involontarie Partecipazione alla rete e attività rivolte ad anziani soli e soggetti in disabilità</p> <p>20 - Attività di assistenza Accompagnamento diurno a ragazzi in disabilità autismo "Capanna degli eroi"</p>	2000	13000
Dafne	PS/BL0079	1, 18, 19, 28, 29	<p>1 - Formazione tutor volontario Corso di accompagnamento ai volontari che potranno assumere il ruolo di tutor di persone in solitudine involontaria (disabilità o anziani)</p> <p>18 - Incontro dei tutor volontari con gli anziani Attività di accompagnamento e scambio di esperienze di vita con persone anziane in strutture di aggregazione diurne</p> <p>19 - Rete assistenziale solitudini involontarie Partecipazione alla rete e attività rivolte ad anziani soli e soggetti in disabilità</p> <p>28 - Produzione di un docufilm Produzione di un film che racconti gli incontri giovani/anziani. Il luogo, storie di vita, conoscenze, competenze di ieri e di oggi</p> <p>29 - Al Giffoni Film Festival Partecipazione al Giffoni Short Films Festival, concorso internazionale di cortometraggio</p>	2000	10000



REGIONE DEL VENETO

Auser Lentiai	BL127	1, 18, 19	1 - Formazione tutor volontario Corso di accompagnamento ai volontari che potranno assumere il ruolo di tutor di persone in solitudine involontaria (disabilità o anziani) 18 - Incontro dei tutor volontari con gli anziani Attività di accompagnamento e scambio di esperienze di vita con persone anziane in strutture di aggregazione diurne 19 - Rete assistenziale solitudini involontarie Partecipazione alla rete e attività rivolte ad anziani soli e soggetti in disabilità	0	4000
ERA Bassano	VI0648	4, 5	4 - Supporto al percorso residenziale Supporto logistico alle attività di onoterapia in zona montana. Istruzione ai giovani destinatari del progetto. 5 - Formazione alle comunicazioni (storia, presente, futuro) "Introduzione e sensibilizzazione dei giovani all'uso corretto delle tecnologie di comunicazione. Uso in campo civile e di protezione civile delle comunicazioni. Le relazioni a distanza giovani/anziani"	2000	8000

9) Collaborazioni gratuite (se presenti)

Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, non beneficiari diretti del contributo, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività che verranno svolte in collaborazione e l'eventuale quota di cofinanziamento.

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Famiglia Aperte sul Mondo	Associazione ONLUS	2, 3	2 - Preparazione all'attività di scambio storico/culturale tra giovani e anziani "Co-progettazione con i destinatari del progetto, giovani e anziani, di una attività storico/culturale in Altopiano di Asiago. Incontro preparatorio, introduzione alla onoterapia. Percorso specifico per utenti con disabilità."	2000

			3 - Percorso residenziale anziani e giovani con la Pet Therapy Uscita presso l'Altopiano di Asiago con finalità di educazione storico/culturale e attività pratiche per far vivere le esperienze raccontate dagli anziani. Attività rivolta ai destinatari giovani, anziani e soggetti con disabilità.	
Cave Canem	Associazione ONLUS	17, 23, 24, 25	<p>17 - Esercitazione di Pet Therapy Partecipazione dei volontari al corso di affiancamento di animali da compagnia</p> <p>23 - Progettazione degli interventi di Pet Therapy Incontri preparatori e definizione degli interventi specifici in base ai destinatari del progetto individuati</p> <p>24 - Introduzione alla Pet Therapy Incontri con i destinatari del progetto, giovani e anziani, sul ruolo degli animali. Storia di un tempo e animali da compagnia oggi, scambio generazionale di esperienze. Interventi presso centri diurni anziani. Incontro in fattoria didattica.</p> <p>25 - Formazione alla Pet Therapy Due incontri formativi con lo scopo di incentivare il volontariato dei giovani all'uso della Pet Therapy. Affiancamento dei nuovi volontari per incontrare anziani soli con animali da compagnia.</p>	2000
Azienda Ulss 7	azienda sanitaria	26, 27	<p>26 - Diffusione del progetto europeo "Te.D - Therapy Dog Trainer" Divulgazione dei risultati del progetto Te.D con relativo materiale, a stakeholder da individuare, tramite i partner</p> <p>27 - Incontro conferenza di divulgazione del progetto SFIDE Incontro tra i soggetti coinvolti all'interno di una struttura dell'Ulss7 da individuare</p>	0
Comitato Unicef Veneto	ente di volontariato	7, 8, 11, 26, 27	<p>7 - Sensibilizzare con Unicef Campagna informativa ai comitati provinciali Unicef sulle attività e azioni del progetto</p> <p>8 - Coinvolgimento dei volontari Younicedf Partecipazione del movimento giovanile Unicef del Veneto Younicedf ad attività del progetto</p> <p>11 - Promozione CRC e Agenda 2030 Diffusione, anche attraverso il gruppo Younicedf, della Convenzione (CRC) e degli obiettivi dell'Agenda 2030, con incontri divulgativi e distribuzione del materiale informativo</p> <p>26 - Diffusione del progetto europeo "Te.D - Therapy Dog Trainer"</p>	0



REGIONE DEL VENETO

			Divulgazione dei risultati del progetto Te.D con relativo materiale, a stakeholder da individuare, tramite i partner 27 - Incontro conferenza di divulgazione del progetto SFIDE Incontro tra i soggetti coinvolti all'interno di una struttura dell'Ulss7 da individuare	
Foscart srl	impresa	12, 13	12 - Formazione ai ragazzi/e Incontro sulle tecniche d'uso e del riciclo delle materie prime carta e cartone 13 - Formazione ai ragazzi/e Incontro su: Economia circolare in un contesto industriale	0
Occhi Aperti sul Mondo	organizzazione di volontariato	3, 9, 19	3 - Percorso residenziale anziani e giovani con la Pet Terapy Uscita presso l'Altopiano di Asiago con finalità di educazione storico/culturale e attività pratiche per far vivere le esperienze raccontate dagli anziani. Attività rivolta ai destinatari giovani, anziani e soggetti con disabilità 9 - Consulta Regionale dei ragazzi e delle ragazze Supporto, coinvolgimento nel progetto e attività di consultazione della Consulta Regionale dei ragazzi e delle ragazze 19 - Rete assistenziale solitudini involontarie Partecipazione alla rete e attività rivolte ad anziani soli e soggetti in disabilità	0

10) Affidamento di specifiche attività a persone giuridiche terze (delegate). Se presenti, allegare Delega pena la non ammissione.

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 9 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato.

Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	N. azione



REGIONE DEL VENETO

11) Impatto sociale atteso (Massimo 50 righe) Indicare:

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale)*

L'effetto sul contesto di riferimento è presumibile possa essere nel raggiungimento di nuove persone, famiglie, minori di età particolarmente isolate e vulnerabili alle quali poter affiancare persone giovani impegnate in attività volontarie anche con l'intermediazione e ad integrazione dei servizi sociali e sociosanitari del territorio di riferimento.

La relativa vicinanza tra province contigue, pur in contesti diversificati tra periferia e città, pianura e montagna, avrà il beneficio di poter muoversi facilmente per far raggiungere ambiti stimolanti, offrendo nuove esperienze ai destinatari degli interventi e facilitando lo spostamento dei volontari.

Con l'azione combinata tra i partner, si può pensare che attività e azioni avranno maggiore efficacia e si potrà contare su una formazione dei volontari più completa. Alcune tecniche, come l'uso della pet therapy o l'approccio della reciprocità giovani/anziani, saranno da stimolo e completeranno il bagaglio formativo dei singoli come degli enti partecipanti.

Si sottolinea l'importanza del trasferimento tra territori di alcune iniziative rivelatesi buone pratiche, lo sviluppo di nuove relazioni e collaborazioni in progettazioni condivise tra enti diversi. Mantenendo vivo lo scambio e l'integrazione di azioni tra enti associativi, impegnati nel sociale assistenziale e la relazione con l'ente pubblico, in primis i servizi sociali comunali e l'Ulss di riferimento, anche tramite la continuità operativa nel territorio in armonia con i piani di zona, potrà dare risposta più puntuale a necessità sempre più stringenti, potrà aumentare la capacità di animazione e sostegno a fasce di popolazione anziana in crescita. Un'azione sinergica di rete potrà rispondere in maniera più efficace se condivisa, con uno scambio di saperi e di specializzazioni.

In un contesto dove la complessità dovuta ai cambiamenti sempre più rapidi e dove si manifestano emergenze sempre più stringenti, è necessario lavorare su più fronti delle conoscenze. La pandemia ha reso ancora più evidente come lo scambio inter generazionale è necessario. La tecnologia ha cambiato le abitudini di vita a cui gli anziani fanno fatica ad adattarsi, lo sviluppo e il benessere ha tolto ai giovani la conoscenza delle pratiche manuali e della terra. E' utile quindi ripensare ad un sistema di welfare che tenga conto della complessità e che dia risposte complete tra formazione continua e nuove forme di vicinanza, necessariamente in rete territoriale. I cambiamenti degli stili di vita necessari per raggiungere la sostenibilità, ambientale, sociale, formativa, richiede di attivarsi in ambiti che sono connessi tra loro. La proposta progettuale ha un forte impegno per la formazione, lo scambio di buone pratiche e la costituzione di una rete tra pubblico e mondo associativo con esperienze concrete di assistenza. Ci rifacciamo ai principi enunciati nell'Agenda 2030 Onu e i 17 obiettivi, dove è evidenziato come le soluzioni sono possibili se si lavora con iniziative che intervengono in ambiti prioritari diversi.

Nella valutazione di impatto riteniamo sia fondamentale coinvolgere gli stakeholders per poter verificare i cambiamenti intervenuti e di misurare il raggiungimento di quanto ci si propone.

La metodologia che si intende adottare è quella della mappatura del processo di cambiamento e la sua rappresentazione, di come il programma previsto si sviluppa in un ordine temporale: prima, durante e dopo gli interventi messi in atto.



REGIONE DEL VENETO

12) Sostenibilità futura delle azioni progettuali. Indicare:

La proposta progettuale mira ad essere sostenibile nel tempo, in quanto patrimonio immateriale di sensibilità e conoscenze acquisita dagli attori coinvolti. In tal senso, i Servizi delle Amministrazioni coinvolte e la rete del Terzo settore proponente saranno in grado di poter contare su un numero maggiore di risorse volontarie disponibili, di avviare un percorso virtuoso di possibile applicazione di risposte innovative e di metodologie sperimentate durante il progetto, in aggiunta alle attività di routine, attività sicuramente, trasferibili orizzontalmente e replicabili in diversi contesti e nel tempo.

L'esperienza effettuata in attuazione del progetto sarà sicuramente utile ad affinare modalità di collaborazione con le amministrazioni comunali, i servizi sociali, le parrocchie e l'associazionismo orientata ad una visione di un welfare territoriale e generativo, ponendo le basi ad un processo di cui si vedranno nel tempo gli esiti più significativi.

La rete di enti pubblici e privati costituitasi darà valore aggiunto alle consuete azioni dei singoli grazie all'intercambio di conoscenze e tecniche d'intervento, faciliterà e completerà il lavoro degli enti tale da garantire la continuità delle relazioni e il mantenimento del partenariato. Il lavoro di rete inoltre ha un grande valore sulla formazione trasversale dei giovani volontari, formandone molti a tecniche diverse e in grado di sopperire al possibile turnover tipico dell'apporto giovanile al terzo settore. L'ampio ricorso ai giovani volontari ha una doppia valenza, un servizio a basso costo ma nello stesso senza garanzie di continuità. La rete associativa nella prospettiva di garantire nel tempo risorse dedicate alle persone più vulnerabili pertanto avrà la capacità di mantenere periodicamente vivo l'apporto dei volontari sia nel reclutamento sia nella loro formazione di base e co progettazione di iniziative stimolanti per il territorio.



REGIONE DEL VENETO

13) Cronogramma delle attività (termine ultimo conclusione progetto 31.07.2022 - termine ultimo rendicontazione 30.09.2022)

Anno	2021							2022						
Mese	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio
Azioni														
1	X	X										X	X	
2													X	
3												X	X	
4												X	X	
5											X	X		
6				X	X									
7				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
8				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
9					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
11				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
12											X	X		
13											X	X		
14				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
15				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
17				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
18	X												X	
19				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
20				X	X	X	X	X	X	X	X	X		
21		X				X			X			X		
22				X			X			X			X	
23	X												X	
24				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
25		X										X		
26												X		
27		X												
28				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
29				X										X
30						X						X		



REGIONE DEL VENETO

14) Piano degli indicatori (*quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto*).

A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
promozione del volontariato	1	<ul style="list-style-type: none"> ● avviso corso via social ● corso on line giovani aspiranti volontari 	<ul style="list-style-type: none"> ● n. visioni messaggio social ● n. partecipanti al corso ● questionario fine corso ● n.giovani disponibili come tutor ● n. scuole contattate
promozione del volontariato	2	<ul style="list-style-type: none"> ● riunioni stesura progetto scambio ● altopiano 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.incontri ● n.partecipanti
promozione del volontariato	3	<ul style="list-style-type: none"> ● uscita in Altopiano giovani/anziani 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.partecipanti giovani ● n.partecipanti anziani ● n.partecipanti persone disabili ● questionario di customer ● registrazione conversazioni
promozione del volontariato	4	<ul style="list-style-type: none"> ● formazione preliminare attività onoterapia 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.giovani partecipanti
promozione del volontariato	5	<ul style="list-style-type: none"> ● relazioni a distanza (radioamatori) ● comunicazioni in emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.partecipanti ● materiali
promozione del volontariato	6	<ul style="list-style-type: none"> ● informazione su attività pet therapy 	<ul style="list-style-type: none"> ● incontro informativo ● n.partecipanti
promozione del volontariato	7	<ul style="list-style-type: none"> ● informazione sul progetto SFIDE a tutti i Comitati Provinciali UNICEF 	<ul style="list-style-type: none"> ● realizzazione evento on line di divulgazione del progetto SFIDE
promozione del volontariato	8	<ul style="list-style-type: none"> ● informazione e adesione al progetto SFIDE a tutti i giovani youniced del Veneto 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.giovani youniced coinvolti nel progetto SFIDE
promozione del volontariato	9	<ul style="list-style-type: none"> ● incontro anche on line su proposte da 	<ul style="list-style-type: none"> ● proposte elaborate dalla Consulta regionale



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

		elaborare	ragazzi/e
promozione del volontariato	10	<ul style="list-style-type: none"> ● incontro anche on line su proposte da elaborare 	<ul style="list-style-type: none"> ● proposte elaborate da altre realtà associative di ragazzi/e /
promozione per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, della solidarietà e dell'ambiente	11	<ul style="list-style-type: none"> ● laboratorio di elaborazione materiale e modalità per diffusione CRC e AGENDA 2030 ai coetanei 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.giovani coinvolti nella elaborazione ● n.destinatari materiali
promozione per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, della solidarietà e dell'ambiente	12	<ul style="list-style-type: none"> ● dimostrazione pratica riciclo 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.partecipanti
promozione per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, della solidarietà e dell'ambiente	13	<ul style="list-style-type: none"> ● dimostrazione pratica riciclo 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.partecipanti
promozione per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, della solidarietà e dell'ambiente	14	<ul style="list-style-type: none"> ● redazione magazine con articoli elaborati da ragazzi/e 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.articoli prodotti ● n.magazine prodotti
promozione per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, della solidarietà e dell'ambiente	15	<ul style="list-style-type: none"> ● laboratori di co-progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.laboratori ● n.partecipanti
promozione per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, della solidarietà e dell'ambiente	16	<ul style="list-style-type: none"> ● laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.laboratori ● n.partecipanti ● questionario di customer satisfaction
contrasto alle solitudini involontarie	17	<ul style="list-style-type: none"> ● esercitazione di pet therapy 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.esercitazioni sul campo ● n.partecipanti
contrasto alle solitudini involontarie	18	<ul style="list-style-type: none"> ● incontri di scambio generazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ● n.giovani coinvolti ● n.anziani coinvolti



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

contrasto alle solitudini involontarie	19	<ul style="list-style-type: none"> enti della rete coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> n.enti coinvolti n.attività comuni progettate
contrasto alle solitudini involontarie	20	<ul style="list-style-type: none"> eventi di accompagnamento 	<ul style="list-style-type: none"> n.giovani accompagnatori n.ragazzi con autismo coinvolti questionario gradimento delle famiglie
contrasto alle solitudini involontarie	21	<ul style="list-style-type: none"> incontri di scambio 	<ul style="list-style-type: none"> n.incontri n. nonni partecipanti n.partecipanti bambini/e
contrasto alle solitudini involontarie	22	<ul style="list-style-type: none"> laboratori di scambio 	<ul style="list-style-type: none"> n.laboratori n.partecipanti giovani n.partecipanti anziani questionario gradimento di tutti i partecipanti
contrasto alle solitudini involontarie	23	<ul style="list-style-type: none"> attività informativa/formativa 	<ul style="list-style-type: none"> n. incontri preliminari con istituzioni pubbliche e associazioni
contrasto alle solitudini involontarie	24	<ul style="list-style-type: none"> incontri di scambio generazionale 	<ul style="list-style-type: none"> n.incontri n.visite fattoria didattica
contrasto alle solitudini involontarie	25	<ul style="list-style-type: none"> incontri formativi volontari formati 	<ul style="list-style-type: none"> n.incontri formativi n.partecipanti alla formazione n.volontari disponibili
contrasto alle solitudini involontarie	26	<ul style="list-style-type: none"> incontri informativi alla rete partner individuazione stakeholder materiale e canali da utilizzare per la diffusione 	<ul style="list-style-type: none"> n.incontri n. stakeholder e relativo elenco n. invii materiali canali individuati per la diffusione (mail, social, etc)
Scambio di buone pratiche. Promozione di una rete della solidarietà interprovinciale	27	<ul style="list-style-type: none"> conferenza su progetto SFIDE 	<ul style="list-style-type: none"> comunicato stampa conferenza presentazione progetto n.partecipanti
Scambio di buone pratiche. Promozione di una rete della solidarietà interprovinciale	28	<ul style="list-style-type: none"> raccolta materiali per docufilm (corto) su testimonianze incontri giovani/anziani produzione corto 	<ul style="list-style-type: none"> produzione docu-film (corto)



REGIONE DEL VENETO

Scambio di buone pratiche. Promozione di una rete della solidarietà interprovinciale	29	• presentazione docufilm al concorso internazionale Giffoni	• n.articoli stampa commento
Scambio di buone pratiche. Promozione di una rete della solidarietà interprovinciale	30	• due eventi di ascolto istituzionale tra Consulta regionale ragazzi/e e Consiglio Regionale del Veneto	• n.eventi in Consiglio regionale • n.partecipanti • questionario somministrato ai ragazzi/e e ai Consiglieri regionali

Rosà, 26/02/2021

(Luogo e data)

Antonio Matteo Bonanmin

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma digitale)



Via dei Fanti Stadio Zen-C.P. 55
30027 ROSA' (VI) Italy
www.amicidelvillaggio.it
amicidelvillaggio@gmail.com
PEC: amicidelvillaggio@pec.it
Cod.Fisc.: 91026780246